

BERGAMO

La serata con il Super8

Una serata non convenzionale al Cinevideo Club di Bergamo. Il bravissimo Giovanni Crocè ci ha accompagnati – almeno per qualcuno di noi, i più anziani – in un viaggio a ritroso nel tempo, quando il Super 8 era il formato amatoriale più diffuso, prima dell'avvento delle videocamere. Vedere, o rivedere, Walt Disney o Stanlio e Ollio in filmati d'epoca riempie sempre d'emozione e "ti prende" al punto che non vedi più la grana della pellicola, non senti più i tipici rumori di fondo di un sonoro che non è il 5.1 del dolby surround: sei semplicemente "immerso" nel cinema.



E' qualcosa di più, almeno nel mio caso. Da bambino c'era un signore alto e dinoccolato, baffetti e bitorzoli sul viso – tale signor Ferraris – che, con valigetta e proiettore 8 mm, girava per le case a rallegrare le nostre feste di compleanno con pellicole di Paperino e soci. Bene, l'altra sera, per qualche istante, ho rivissuto una di quelle feste! Poi da ragazzino ho avuto la fortuna di avere una Bell & Howell 8 mm (1962), seguita da una Bauer Super8 (1969), che ha retto fino alla prima videocamera Panasonic Vhs (1986). Questo per dire come quel "Paperino e soci" siano stati determinanti per la mia passione per il cinema.

Sono certo che per i giovani presenti l'altra sera, Giovanni sia stato uno stimolo un po' come per me è stato quel tal Ferraris coi baffetti. A un ex insegnante che ha superato i 64 e ne ha combinate di vari colori (oltre che in b & n) in materia di immagini, fa un piacere enorme sapere che ci sono giovani così preparati in grado di "trasmettere" ad altri la propria passione e la propria esperienza. Così come mi fa piacere che un 27enne – Luca, anche lui molto preparato e deciso – abbia preso in mano il Festival di Montecatini.

Segue a pag.2

DALLA CINETECA

Compilation 1961

La Cineteca Nazionale Fedic ha restaurato alcuni film "storici" realizzati in pellicola 16mm. da autori fedic nel 1961 ed ha prodotto due compilation di circa 60' ciascuna su DVD.

Le compilation sono disponibili, a richiesta, secondo le norme contenute nel Regolamento d'uso della Cineteca.

Un ringraziamento particolare a Giorgio Sabbatini per la sua disponibilità



"Atto d'amore" di Luigi Nucci



"Il carabiniere" di Mario Ancona e Ruggero D'Adamo

"Splendidi cinquantenni"  
I film Fedic del 1961 al Valdarno Cinema

La Fondazione Cineteca Nazionale Fedic presenterà al Festival "Valdarno Cinema Fedic", nel Cinema -Teatro Masaccio di S.Giovanni Valdarno, nella tarda mattinata di Mercoledì 11 e Venerdì 13 Aprile 2011, una selezione di film realizzati da Autori Fedic nel 1961.

Questi alcuni dei film in programma :  
STETOSCOPIO di Adriano Asti e Carlo Giovannoni (Cineclub La Spezia) 16mm. - 18'

IL MOSCONE di Gigi Volpati (Cineclub Vigevano) 16mm. - 20'

IL CARABINIERE di Mario Ancona e Ruggero D'Adamo (Cineclub Venezia) 16mm. - 10'

ATTO D'AMORE di Luigi Nucci (Cineclub Firenze) 16mm. - 18'



"Il moscone" di Gigi Volpati

IL CALABRESE di G.Gandiolo e A.Moreschi (Cineclub San Remo) - 16mm.- 12' PELLEGRINAGGIO di G.Corrado, A.Gorruoso, P.Corrado (Cineclub Avellino) 16mm. - 14' L'ALBUM DEI MILLE di A.R.Fontana e F.Rampini (Cineclub Bergamo) 16mm. - 12'

## La serata con il Super8

Segue da pag.1

Se può servire, mi permetto solo un piccolo suggerimento: in un eventuale prossimo analogo incontro, inserite anche tre minuti di Super8 tipo "Vacanze al mare 1964" girate da qualche anonimo cineamatore. Non tanto perché possa interessare il "come eravamo", ma perché era il mezzo relativamente più diffuso per portare a casa i propri ricordi, senza alcuna pretesa artistica, anzi, magari per annoiare la parentela dopo il pranzo di Natale! Un po' come si fa oggi col telefonino o le videocamere tascabili, costosi e numerosi a parte. Alla prossima.

Gino Sossi

## Ieri, Oggi, Domani...

Al Cinevideo Club Bergamo, una serata apparentemente normale si è rivelata una vera passeggiata nel tempo, grazie alla presenza di un "vecchio" S.8 (vecchio di nome non di fatto, sembrava nuovo di pacca) tutto lucido e oliato dall'ingranaggio più piccolo al supporto per la bobina. Cosa dire di più? Una lezione di vero cinema, quel cinema che si può vedere oggi solo al Museo Nazionale di Torino, divisa in più parti: "per il culto del cortometraggio" con il primo cartone animato in Technicolor del 1934; "per il culto del collezionista" alcuni spezzoni tratti da film in Cinemascope; "per il culto dell'amatore" alcuni trailer d'epoca; "per il culto del Superotto" una commedia di Stan Laurel e Oliver Hardy, in lingua originale. Da un Giovanni Crocè con gli occhi lucidi per l'emozione, ad un brevissimo intervento del Presidente del Cinevideo Club per ricordare che questo incontro è stato inserito nel 20° corso Conoscere Cinema condotto magistralmente dal giovane regista Omar Pesenti e per ringraziare gli ospiti della loro presenza. Ho detto **Ieri, Oggi** ed ora il **Domani...** un "domani" abbastanza prossimo, è questione di mesi. Luca Deandrea è il neo-Presidente della Mostra Internazionale del Cortometraggio - Cinema Montecatini. Un giovane sì, ma con le idee chiare. Responsabilità, impegno e innovazione sembrano tre regole della sua linea. La forza di un festival internazionale come quello di Montecatini, secondo il giovane presidente, deve essere quella di dare visibilità a tutti sia del settore che non, deve essere comunicazione, quindi incentivare sugli eventi collaterali: incontri con autori, con le produzioni di oggi per vagliare, sapere cosa ci offrirà domani... Al neo-presidente servirà una collaborazione vera, sincera per poter condurre al meglio la nuova edizione di una Mostra giovane, rinnovata. L'unico punto di collegamento sarà la continuità del Festival... con la 62a edizione.

Pierantonio Leidi

### FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"  
Redazione: Marino Borgogni  
V.le Don Minzoni, 43 .52027 S.GIOVANNI VALDARNO  
E-mail : marino.borgogni@alice.it

## SASSARI

Per i 60 anni del Cineclub

# INAUGURATI LA MEDIATECA E "SPAZIO CINEMA"



produzione cinematografica in miniatura.

Insieme alla Mediateca, è stato inaugurato anche "Spazio cinema: cinema da fare, cinema da vedere", un laboratorio strutturato per aree tematiche e dedicato ai mestieri del cinema, realizzato grazie al sostegno dei Servizi Sociali del Comune di Sassari all'interno del Programma Agorà rivolto a giovani dagli 11 ai 29 anni.

Per festeggiare i suoi primi 60 anni, e in attesa di aprire a giugno la sesta edizione del Sardinia Film Festival, il più importante premio internazionale per cortometraggi presente in Sardegna, il Cineclub Sassari Fedic ha inaugurato giovedì 21 aprile due progetti ambiziosi: la Mediateca e "Spazio Cinema: cinema da fare, cinema da vedere".

Alla serata, insieme alla vice-presidente del Consiglio Comunale Giovanna Costa e all'assessore alla Pubblica Istruzione Alessio Marras, ha partecipato un pubblico eterogeneo per età e interessi: ragazzi delle scuole, alcuni dei quali accompagnati dai genitori, frequentatori abituali di rassegne cinematografiche, giovani filmmaker, professori e operatori culturali.

«Con l'apertura della Mediateca, anche Sassari ha, finalmente, uno strumento importante, un luogo dove ricercatori di cinema, studenti e docenti universitari, o semplici appassionati potranno venire a documentarsi» ha spiegato il presidente del Cineclub Carlo Dessì. Nella sede dell'associazione, in via Bellini 7, sono stati raccolti e catalogati, infatti, circa «10mila titoli che comprendono la filmografia completa di importanti registi italiani ed internazionali, capolavori dell'animazione, documentari, video-arte e i corti delle passate edizioni del Sardinia Film Festival». Che in città ci fosse davvero bisogno di un posto del genere, l'ha dimostrato l'entusiasmo dei presenti all'inaugurazione. Bambini e adulti non si sono fatti prendere dalla timidezza e hanno cercato film e cartoni animati nel catalogo on-line del Cineclub ([www.cineclubsassari.com](http://www.cineclubsassari.com)) per poi sedersi a guardarli, da soli o in coppia, nelle postazioni video.

«La mediateca è un servizio innovativo per Sassari, e il Cineclub, che ha appena compiuto 60 anni, è orgoglioso di essere riuscito ad aprirla al pubblico all'interno di una struttura privata, proprio tra due zone della città molto popolate, in gran parte da ragazzi in età scolastica, ma da sempre carenti di offerte culturali» ha sottolineato Dessì.

In attesa di una sede più ampia, intanto, la palazzina in via Bellini, messa a disposizione del Cineclub dalla Provincia di Sassari, è stata attrezzata come una casa di

All'interno di "Spazio Cinema", ha spiegato Dessì, «i ragazzi avranno la possibilità non solo di vedere i film della mediateca, nel corso di proiezioni settimanali adatte alla loro età, ma anche di provare a realizzare un prodotto cinematografico, partendo da un cortometraggio». Ci sarà modo di imparare a scrivere una sceneggiatura, fare le riprese e il montaggio, interpretare una parte o costruire una scenografia, all'interno di laboratori completamente gratuiti. "Spazio Cinema" ha tutte le carte in regola per stimolare la creatività delle giovani generazioni, sempre più interessate all'utilizzo delle nuove tecnologie e alle professioni legate alla comunicazione.



Il Cineclub infatti ha attrezzato con telecamere professionali uno studio televisivo dove i ragazzi presenti all'inaugurazione si sono divertiti a fare le prove da "anchorman" e conduttori tv, e con apparecchiature di alto livello una sala montaggio per gli appassionati del "dietro le quinte". L'obiettivo è coinvolgere i ragazzi che parteciperanno ai corsi nella realizzazione di un cortometraggio, proprio come è successo, nella scorsa edizione del Programma Agorà, con "Writers" del giovane regista Alberto Salvucci, girato su una sceneggiatura scritta durante un laboratorio per under 18.

## Ringraziamenti

Mi ha veramente commosso la partecipazione così affettuosa degli amici dal Presidente a tutti gli altri firmatari al lutto che mi ha colpito e mi confortano le belle parole di solidarietà e l'appello a farmi forza. non sarà facile per i miei 91 anni suonati e dopo una unione durata settanta anni.

Grazie ancora amici; spero di incontrare almeno qualcuno di voi appena possibile  
Nino Giansiracusa